

# Comune di Cafasse

Città Metropolitana di Torino

*PARERE  
DELL'ORGANO DI REVISIONE  
ALLA PROPOSTA  
DI BILANCIO DI PREVISIONE  
PER GLI ESERCIZI 2019/2021*

---

*L'Organo di revisione*

*Rag. Gianpiero TERZOGLIO*

## *Sommario*

Verifiche preliminari.....	p.	4
Equilibri finanziari.....	p.	11
Pareggio di bilancio 2019-2021.....	p.	12
Analisi delle voci di bilancio rilevanti.....	p.	13
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p.	19
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p.	25
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p.	32
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p.	34
Organismi partecipati.....	p.	36
Ulteriori elementi di valutazione del bilancio.....	p.	36
Conclusioni.....	p.	38

## Premessa

*Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2019-2021 è formulato sulla base della normativa vigente ed è stato aggiornato con la Legge di Bilancio approvata per l'anno 2019.*

*Il Documento di seguito contenuto incorpora molti dati relativi agli Schemi di questionario richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il bilancio di previsione secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della "Legge Finanziaria 2006".*

*Lo Schema intende fornire ai professionisti, che ricoprono incarichi negli Enti Locali, uno strumento operativo per la redazione del Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati, da adattare alle diverse realtà degli Enti Locali ed integrato con osservazioni, rilievi e proposte su specifiche questioni rilevate nell'espletamento dell'incarico.*

*Ricordiamo che tutti gli Enti Locali adottano il "bilancio armonizzato" ai sensi del Dlgs. n. 118/11 e relativi Allegati tra i quali, in particolare il Principio della competenza finanziaria potenziata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, con imputazione all'esercizio di scadenza.*

## VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore unico, rag. Gianpiero Terzoglio nominato con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 27 febbraio 2018.

*Ricevuto*

con apposita comunicazione formale, in data 15 febbraio 2019:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021;
  - il Dup (Documento unico di programmazione) 2019/2021;
  - il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2018;
  - il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
  - il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
  - il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione (2017), se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
  - l'elenco dei siti internet sui quali sono pubblicate le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo “*Amministrazione pubblica del Comune di Cafasse*” di cui al principio applicato del bilancio consolidato – Allegato n. 4/4 al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione oggetto di verifica<sup>1</sup>;
  - la bozza di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - le bozze di deliberazioni consiliari e le deliberazioni della Giunta comunale con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “*servizi a domanda individuale*”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, ;
  - la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
  - il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2019/2021 (art. 9, della Legge n. 243/12; Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
  - la Nota integrativa;
  - la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Dlgs. n. 118/11 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
  - gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/11);
  - i seguenti principi contabili aggiornati:
    - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/11);
    - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11);
    - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
  - il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
  - lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

<sup>1</sup> Nel caso in cui tali documenti contabili siano integralmente pubblicati nei siti internet degli Enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.

*dato atto*

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/11;

*attesta*

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2019/2021 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

## ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2017	ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
<b>Fondo pluriennale vincolato (Fpv)</b>	<b>126.560,88</b>	<b>228.879,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>di cui di parte corrente</i>	<i>38.923,88</i>	<i>41.486,39</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui di parte capitale</i>	<i>87.637,00</i>	<i>187.393,15</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>					
<b>Imposta Unica Comunale (Iuc)</b>	<b>1.101.372,88</b>	<b>1.064.826,00</b>	<b>1.053.450,00</b>	<b>1.058.650,00</b>	<b>1.063.550,00</b>
<i>di cui Imu</i>	<i>529.183,81</i>	<i>498.006,00</i>	<i>490.650,00</i>	<i>491.150,00</i>	<i>491.650,00</i>
<i>di cui Tasi</i>	<i>197.555,71</i>	<i>188.600,00</i>	<i>194.200,00</i>	<i>194.500,00</i>	<i>194.700,00</i>
<i>di cui Tari</i>	<i>374.633,36</i>	<i>378.220,00</i>	<i>368.600,00</i>	<i>373.000,00</i>	<i>377.200,00</i>
Imposta comunale sulla pubblicità	10.131,46	12.200,00	12.250,00	12.250,00	12.250,00
Addizionale Irpef	153.347,53	161.300,00	161.500,00	162.000,00	162.500,00
Fondo di solidarietà comunale	281.307,58	273.684,00	273.666,00	273.666,00	273.666,00
Altre imposte (ICI)	402,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	9.756,95	13.500,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Altre tasse (Tarsu)	2.516,42	3.000,00	3.000,00	2.000,00	1.000,00
Recupero evasione	34.071,24	23.559,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	1.756,23	2.000,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Altre entrate tributarie proprie					
Altro (specificare)					
<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.594.662,29</b>	<b>1.560.069,00</b>	<b>1.542.066,00</b>	<b>1.546.766,00</b>	<b>1.551.166,00</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>					
Trasferimenti dallo Stato	21.257,75	28.108,00	19.731,00	19.731,00	19.731,00
Trasferimenti da Ue					
Trasferimenti dalla Regione	8.090,91	30.424,00	29.840,00	29.840,00	29.840,00
Altri trasferimenti (Conv. Segreteria)	35.069,93	33.800,00	42.843,00	44.000,00	44.000,00
Altro (Statistica, elettorale)	0,00	22.124,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>64.418,59</b>	<b>114.456,00</b>	<b>99.414,00</b>	<b>100.571,00</b>	<b>100.571,00</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
Diritti di segreteria e servizi comunali	12.214,31	17.850,00	19.200,00	19.300,00	19.300,00
Proventi contravvenzionali	46.251,54	280.500,00	250.500,00	250.500,00	250.500,00
Entrate da servizi scolastici	105.431,85	148.990,00	108.500,00	110.500,00	112.500,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi (Centri estivi)	27.224,92	30.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	36.218,84	37.900,00	33.500,00	34.000,00	34.500,00
Entrate da servizi infanzia	0,00				
Entrate da servizi sociali	0,00				
Entrate da servizi cimiteriali	7.314,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da servizi pubblici	0,00				
Proventi da beni dell'Ente	98.872,33	86.289,00	118.746,00	119.746,00	119.846,00
Interessi attivi	15,85	320,00	10,00	10,00	10,00
Utili da aziende e società	9,40	10,00	20,00	20,00	20,00
Altri proventi (parcheggi, pesa, utenze, Tefa)	3.463,49	4.200,00	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Altro (Rimborsi)	30.906,14	89.168,00	67.298,00	61.424,00	61.424,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>367.922,67</b>	<b>705.227,00</b>	<b>642.574,00</b>	<b>640.300,00</b>	<b>642.900,00</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>2.027.003,55</b>	<b>2.379.752,00</b>	<b>2.284.054,00</b>	<b>2.287.637,00</b>	<b>2.294.637,00</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>					
Alienazione di beni patrimoniali	0,00				
Trasferimenti dallo Stato			50.000,00		
Trasferimenti da Ue					
Trasferimenti dalla Regione					4.400.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	65.231,50	25.900,00			

Trasferimenti da altri soggetti <sup>2</sup>	17.182,28	67.700,00	110.000,00	20.000,00	20.000,00
Riscossione di crediti					
Altro (Concessioni)	153.832,76	241.000,00	161.000,00	160.000,00	160.000,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>236.246,54</b>	<b>334.600,00</b>	<b>321.000,00</b>	<b>180.000,00</b>	<b>4.580.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b> Totale Titolo V					
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>					
Anticipazione di cassa					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti	255,16				
Emissione di Boc					
Altro (specificare)					
<b>Totale Titolo VI</b>	<b>255,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>236.501,70</b>	<b>334.600,00</b>	<b>321.000,00</b>	<b>180.000,00</b>	<b>4.580.000,00</b>
<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b> Totale Titolo VII		200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b> Totale Titolo IX	306.315,17	603.700,00	657.000,00	657.000,00	657.000,00
Avanzo applicato	81.000,00	610.707,00	9.709,00		
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>2.777.381,30</b>	<b>4.357.638,54</b>	<b>3.471.763,00</b>	<b>3.324.637,00</b>	<b>7.731.637,00</b>

<sup>2</sup> Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

## SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2017	ASSESTATO 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	-----	-----			
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	580.613,20	669.731,00	596.594,00	584.121,00	583.913,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	42.302,12	47.295,00	44.335,00	42.715,00	43.049,00
Acquisto di beni e servizi	939.836,95	1.421.999,39	1.180.494,00	1.145.303,00	1.152.803,00
Trasferimenti correnti	146.364,36	199.742,00	211.858,00	205.874,00	205.598,00
Interessi passivi	25.535,40	24.032,00	22.439,00	20.815,00	19.126,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.741,00	14.501,00	8.950,00	8.950,00	8.950,00
Altre spese correnti	22.575,41	144.693,00	176.866,00	216.008,00	215.661,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.765.968,44</b>	<b>2.521.993,39</b>	<b>2.241.536,00</b>	<b>2.223.786,00</b>	<b>2.229.100,00</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti fissi lordi	158.681,20	981.593,15	307.000,00	196.000,00	4.596.000,00
Contributi agli investimenti			22.600,00	2.600,00	2.600,00
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale	8.831,31	9.642,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>167.512,51</b>	<b>991.235,15</b>	<b>331.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>4.600.000,00</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Titolo III</b>					
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	39.204,36	40.710,00	42.227,00	43.851,00	45.537,00
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso di altre forme di indebitamento					
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>39.204,36</b>	<b>40.710,00</b>	<b>42.227,00</b>	<b>43.851,00</b>	<b>45.537,00</b>
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Titolo V</b>					
<b>USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>306.315,17</b>	<b>603.700,00</b>	<b>657.000,00</b>	<b>657.000,00</b>	<b>657.000,00</b>
<b>Totale Titolo VII</b>					
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>2.279.000,48</b>	<b>4.357.638,54</b>	<b>3.471.763,00</b>	<b>3.324.637,00</b>	<b>7.731.637,00</b>

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nell'anno 2019 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	38.923,88	41.486,39	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	87.637,00	187.393,15	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	81.000,00	610.707,00	9.709,00		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	1.611.144,00	1.560.069,00	1.542.066,00	1.546.766,00	1.551.166,00
		previsioni di cassa	1.929.063,34	1.892.418,67	1.856.368,33		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	109.245,00	114.456,00	99.414,00	100.571,00	100.571,00
		previsioni di cassa	251.394,66	223.798,17	174.889,23		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	652.183,00	705.227,00	642.574,00	640.300,00	642.900,00
		previsioni di cassa	763.106,83	824.057,52	838.351,72		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	305.057,00	334.600,00	321.000,00	180.000,00	4.580.000,00
		previsioni di cassa	318.318,06	367.861,06	374.261,06		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza					
		previsioni di cassa					
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	255,16				
		previsioni di cassa	255,16				
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		previsioni di cassa	200.000,00	200.000,00	200.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	738.000,00	603.700,00	657.000,00	657.000,00	657.000,00
		previsioni di cassa	744.150,43	608.374,12	660.164,51		
<b>Totale generale entrate</b>		previsioni competenza	<b>3.823.445,04</b>	<b>4.357.638,54</b>	<b>3.471.763,00</b>	<b>3.324.637,00</b>	<b>7.731.637,00</b>
		previsioni di cassa	<b>4.206.288,48</b>	<b>4.116.509,54</b>	<b>4.104.034,85</b>		

## Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Disavanzo di amministrazione		-----	-----			
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	2.318.079,88	2.521.993,39	2.241.536,00	2.223.786,00	2.229.100,00
		di cui già impegnato	1.765.968,44	2.105.417,83	313.671,88	28.492,49	
		di cui l'pv	41.486,39				
		previsione di cassa	2.705.954,57	2.830.564,54	2.772.253,50		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	528.159,16	991.235,15	331.000,00	200.000,00	4.600.000,00
		di cui già impegnato	167.512,51	834.525,62			
		di cui l'pv	187.393,15				
		previsione di cassa	471.277,77	1.045.655,71	826.204,95		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui l'pv					
		previsione di cassa					
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	39.206,00	40.710,00	42.227,00	43.851,00	45.537,00
		di cui già impegnato	39.204,36	40.708,81			
		di cui l'pv					
		previsione di cassa	58.560,91	40.710,00	42.227,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		di cui già impegnato			2.266,81		
		di cui l'pv					
		previsione di cassa	200.000,00	200.000,00	200.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	738.000,00	603.700,00	657.000,00	657.000,00	657.000,00
		di cui già impegnato	306.315,17	378.055,68	2.266,81		
		di cui l'pv					
		previsione di cassa	802.389,08	667.553,08	723.968,86		
	<b>Totale generale spese</b>	<b>previsioni competenza</b>	<b>3.823.445,04</b>	<b>4.357.638,54</b>	<b>3.471.763,00</b>	<b>3.324.637,00</b>	<b>7.731.637,00</b>
		<b>di cui già impegnato</b>	<b>2.279.000,48</b>	<b>3.358.707,94</b>	<b>315.938,69</b>	<b>28.492,49</b>	<b>0,00</b>
		<b>di cui Fpv</b>	<b>228.879,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>previsione di cassa</b>	<b>4.238.182,33</b>	<b>4.784.483,33</b>	<b>4.564.654,31</b>		

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base degli stanziamenti in conto competenza e le somme riportate a residuo<sup>3</sup>

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

<sup>3</sup> Indicare secondo quali modalità vengono previste le entrate le spese del bilancio di cassa del primo esercizio.

## EQUILIBRI FINANZIARI

### Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€			
1.342.357,23				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.284.054,00	2.287.637,00	2.294.637,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.241.536,00	2.223.786,00	2.229.100,00
<i>di cui:</i>				
<i>- Fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		120.444,00	135.071,00	142.674,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	42.227,00	45.851,00	45.537,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>				
<b>G) Somma finale</b>	<b>(G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>	<b>291,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup>	(+)	9.709,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>10.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	321.000,00	180.000,00	4.580.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	331.000,00	200.000,00	4.600.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>- 10.000,00</b>	<b>- 20.000,00</b>	<b>- 20.000,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2019/2021:

[eventuale

- di aver/ non aver suggerito le seguenti misure correttive da adottare da parte dell'Ente nel corso del 2019:

## **PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA**

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 permette di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "Pareggio di bilancio" coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/12, allegato al bilancio di previsione 2019-2021, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Dal Prospetto suddetto gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto (+/-)	saldo di competenza obiettivo (+/-)
2019	152.962,00	0,00
2020	178.922,00	0,00
2021	188.211,00	0,00

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

### Risultato d'amministrazione presunto

#### Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2019/2021

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcd" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-*quater*, del Tuel (verifica da parte della Giunta entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcd" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 (più sotto riportata).

Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata**, la **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, la **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti** e l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2018</b>		
<b>1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	1.070.243,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	228.879,54
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	2.857.073,55
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	3.358.707,94
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	11.556,87
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	4.652,49
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019</b>	<b>813.697,65</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018</b>	<b>813.697,65</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018	214.556,40
	Altri fondi: _____	55.466,65
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>270.023,05</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	224.861,35
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	58.823,76
	Altri vincoli da specificare	
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>283.685,11</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>259.989,49</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	9.709,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>9.709,00</b>

Lo stanziamento previsto di quote del risultato presunto di amministrazione 2018 nell'esercizio 2019 del bilancio di previsione oggetto di verifica è pari ad Euro 9.709,00, e viene utilizzato per il finanziamento dell'indennità di fine mandato.

## Il “Fondo pluriennale vincolato”<sup>4</sup>

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2019.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2018, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2019;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2019 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2019.

Fpv al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2019	Quota del Fpv al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2019
<b>Euro 0,00</b>	<b>Euro 0,00</b>	<b>Euro 0,00</b>	<b>Euro 0,00</b>	<b>Euro 0,00</b>	<b>Euro 0,00</b>	<b>Euro 0,00</b>	<b>Euro 0,00</b>

L’Organo di revisione ha verificato:

- che il Fondo pluriennale vincolato verrà definito nel momento della revisione dell’esigibilità dei residui.

## “Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per intero

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un’apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fcde”.

Nel corso del 2019, gli Enti Locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il “Fcde” stanziato per l’esercizio 2019 ad un valore pari all’80% dell’accantonamento quantificato nell’allegato al bilancio riguardante il “Fcde”, se sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all’esercizio 2018 l’Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali e le fatture ricevute e scadute nell’esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all’ art. 33 del Dlgs. n. 33/2013, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10% rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione<sup>5</sup>.

<sup>4</sup> L’art. 1, comma 880, della Legge di bilancio 2018, ha previsto che le risorse accantonate nel “Fondo pluriennale vincolato” (“Fpv”) di spesa dell’esercizio 2016, in applicazione del punto n. 5.4 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’Allegato n. 4/2 annesso al Dlgs. n. 118/11, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel “Fpv” di spesa dell’esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l’Ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal “Codice dei Contratti pubblici”, o disponga del Progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l’esercizio 2019 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

<sup>5</sup> La facoltà di cui sopra potrà essere esercitata anche dagli Enti Locali che, pur non soddisfacendo i criteri a) e b), rispetteranno i n v e c e entrambe le seguenti condizioni:

- l’Indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;
- se il debito commerciale residuo, di cui all’ art. 33 del Dlgs. n. 33/2013, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5% rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il FCDE relativo agli esercizi trascorsi non è iscritto nella spesa ma è accantonato nell'avanzo)

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

	2019	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	120.444,00	135.071,00	142.674,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Accantonamento totale</b>	<b>120.444,00</b>	<b>135.071,00</b>	<b>142.674,00</b>

### Accantonamento altri fondi<sup>6</sup>

Il Fondo viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

	Importi
1 Fondo rischi contenzioso	0,00
2 Fondo oneri futuri	0,00
3 Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4 Fondo Indennità fine mandato	1.260,00
5 Fondo miglioramenti contrattuali	190,00
6 Fondo efficienza servizi	18.550,00
7 Fondo per l'innovazione	2.278,00

	2019	2020	2021
Accantonamento di parte corrente	22.278,00	22.259,00	23.929,00
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Accantonamento totale</b>	<b>22.278,00</b>	<b>22.259,00</b>	<b>23.929,00</b>

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

### Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2019/2021:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Contributo per rilascio permesso di costruire			
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada			
Altro (specificare) <sup>7</sup>			
<b>Totale</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>

Tale facoltà di riduzione dell'accantonamento a "Fcde" non è applicabile agli Enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla Legge, gli Indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all' art. 33 del Dlgs. n. 33/2013 (Indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti, numero dei debiti e numero delle imprese creditrici), e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di "Siopex+", non hanno trasmesso alla "Piattaforma elettronica dei crediti commerciali" le comunicazioni relative al pagamento delle fatture.

<sup>6</sup> Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 552, della Legge n. 147/13; verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

<sup>7</sup> Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2019	Importo previsto 2020	Importo previsto 2021
Consultazioni elettorali o referendarie locali	5.524,00		
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi			
Rimborsi imposte, tasse, tributi	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Studi e progettazioni	1.387,00	15.500,00	15.500,00
Risarcimenti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altro (spese una tantum) <sup>8</sup>	28.589,00	10.000,00	10.000,00
Altro (spese c/capitale) <sup>9</sup>	10.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>55.000,00</b>

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che<sup>10</sup>:

### Indebitamento<sup>11</sup>

L'Organo di revisione dà atto:

- che nel bilancio di previsione 2019 – 2021 non sono previste entrate derivanti da indebitamento;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> (Rendiconto della gestione anno 2017), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.594.662,29
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	64.418,59
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	367.922,67
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>2.027.003,55</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale:	202.700,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	22.439,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	1.812,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	182.073,00
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	598.862,64
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>598.862,64</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

\* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito

<sup>8</sup> Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.

<sup>9</sup> Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.

<sup>10</sup> Indicare i possibili riflessi sugli equilibri di bilancio ed eventualmente suggerire azioni per il mantenimento degli stessi negli esercizi futuri.

<sup>11</sup> Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del Dlgs. n. 118/11.

➤ che l'Ente, pertanto, nel triennio 2019/2021 non supera<sup>12</sup> il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00<sup>13</sup>;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio) :

2017	2018	2019	2020	2021
1,183 %	1,074 %	1,018 %	0,825 %	0,767 %

- che l'Ente non ha proceduto nel corso dell'anno 2018 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'Ente ha proceduto nel corso dell'anno 2018 alla rideterminazione in euro 49.458,74 dell'importo del mutuo per la sistemazione della viabilità contratto in euro 50.000,00 decurtando l'importo iniziale della somma di € 541,26 derivante dal ribasso d'asta.
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

*Entrate derivanti da accensioni di prestiti*

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	678.775,81	639.571,45	598.321,38	556.096,32	512.247,07
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	39.204,36	40.708,81	42.225,06	43.849,25	45.538,31
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (Rideterminazione importo mutuo 50.000,00 per economie di spesa)		- 541,26			
Altre variazioni +/- (specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>639.571,45</b>	<b>598.321,38</b>	<b>556.096,32</b>	<b>512.247,07</b>	<b>466.708,76</b>

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	25.535,40	24.030,95	22.437,88	20.813,69	19.124,63
Quota capitale	39.204,36	40.708,81	42.225,06	43.849,25	45.538,31
<b>Totale fine anno</b>	<b>64.739,76</b>	<b>64.739,76</b>	<b>64.662,94</b>	<b>64.662,94</b>	<b>64.662,94</b>

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare:

	2017	2018	2019	2020	2021
interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- che l'Ente, in quanto partecipante ad un'Unione di Comuni (o ad un Consorzio di Comuni), nel realizzare opere pubbliche o altri investimenti, fa ricorso all'indebitamento per Euro 0,00, e che l'entità dell'esposizione debitoria del Comune attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento o fidejussioni ammonta a Euro 0,00;
- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;

<sup>12</sup> Cancellare la voce che non interessa.

<sup>13</sup> Il DL n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per euro 200.000; tale somma deve essere considerata puramente indicativa in quanto il Comune non ha mai usufruito di tale anticipazione, stante un fondo di cassa costantemente superiore al milione di euro;
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2019/2021 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing",

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

### ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge di bilancio per il 2019 non ha prorogato anche per tale anno il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali (art. 1, comma 37, Legge n. 205/17).

#### **Iuc (Imposta unica comunale)**

La Legge n. 147/13, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Consiglio comunale, con la deliberazione n. 20 del 29.7.2014, ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale successivamente integrato con deliberazione consiliare n. 3 del 28.3.2017

#### **Imposta municipale propria – Imu**

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2019-2021, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue:

Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle aliquote per l'anno 2019, in relazione alle quali è previsto di deliberare la conferma dell'aliquota base già stabilita per l'anno precedente ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo (7,6 per mille e 4,05 per mille riguardo all'abitazione principale) è stato previsto in euro 480.650 (di cui euro 2.650 sull'abitazione principale ed euro 478.000 sugli altri fabbricati), con una riduzione di euro 30.136 rispetto alla somma accertata alla data odierna nell'esercizio 2018 pari ad euro 480.269.

Lo stanziamento previsto per il 2019, come quello accertato per il 2018, è stimato al netto della quota che lo Stato trattiene sugli incassi IMU per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale, quest'ultima ipotizzata in misura identica a quella sinora accertata per il 2018 (euro 164.538).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti (dal 2012 in poi) è previsto in euro 20.000, uguale a quanto definitivamente previsto per il 2018; lo stanziamento è coerente con gli accertamenti registrati nel corso del 2018 pari ad euro 20.000.

Il gettito derivante dalla riscossione dell'imposta relativa ad anni precedenti è previsto in euro 10.000 in ciascuno degli esercizi 2019, 2020 e 2021; si tratta del gettito previsto per gli incassi che si presume saranno realizzati dopo il termine per l'approvazione del rendiconto (nel 2017 le riscossioni sono state pari ad euro 31.178 mentre nel 2018 sono state contabilizzate entrate per euro 3.444).

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2019-2021 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all'esercizio in corso di gestione;

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta*<sup>3</sup> la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

## **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi <sup>14</sup>**

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell'art 1, commi 669 e ss., della Legge n. 147/13), in conformità alla quale il Comune non ha previsto esenzioni,

L'Organo di revisione asserisce che la previsione complessiva del gettito Tasi 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie la somma di euro 189.200 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con un incremento di euro 5.600 rispetto alle somme definitivamente previste nell'esercizio 2018 (euro 183.600). Il lieve incremento è giustificato dalle risultanze delle stime di gettito per il 2019 eseguite sulla base dei prospetti elaborati dall'IFEL.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota che sarà approvata per l'anno 2019 (identica a quella in vigore nel 2018) è dell'1,95 per mille per ogni tipo di fabbricato, ad eccezione dei fabbricati rurali strumentali, per i quali è stabilita l'aliquota dell'1 per mille.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni TASI di anni precedenti (dal 2014 in poi) è previsto in euro 1.000, (nell'anno 2018 non sono stati emessi avvisi di accertamento).

Il gettito derivante dalla riscossione dell'imposta relativa ad anni precedenti è previsto in euro 5.000 in ciascuno degli esercizi 2019, 2020 e 2021; si tratta del gettito previsto per gli incassi che si presume saranno realizzati dopo il termine per l'approvazione del rendiconto (nel 2017 le riscossioni sono state esattamente di euro 6.875,71 mentre nel 2018 sono state contabilizzate entrate per euro 5.299).

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, si ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

## **Tassa sui rifiuti - Tari**

In merito alla Tari, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2019-2021, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 368.600, con una riduzione di euro 9.620 rispetto alle previsioni definitive 2018 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'ente delibererà contestualmente all'approvazione del bilancio 2018-2020, una lieve riduzione delle tariffe a compensazione dei minori costi dei servizi consortili di trasporto dei rifiuti, risultanti dal piano finanziario.

La tariffa, infatti, è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

---

<sup>14</sup> La Legge di bilancio per il 2019 ha previsto la proroga per l'anno 2019 della possibilità di conferma della maggiorazione Tasi per gli Enti che dall'anno 2016 hanno ininterrottamente confermato la maggiorazione di cui all'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014") dall'anno 2016.

Nella definizione dei costi (art. 1 comma 653 Legge 147/2013) il comune è risultato ampiamente inferiore al costo standard complessivo determinato tenendo conto dei fabbisogni standard. E' stata altresì conglobata nella tariffa la somma di euro 17.800 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è contenuta nel regolamento dell'imposta unica comunale, da ultimo approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 in data 29 maggio 2015 ed integrato con deliberazione consiliare n. 3 del 28.3.2017.

Lo stanziamento previsto per l'anno 2019 è coerente con quello accertato per il 2018, in considerazione dei costi elencati nel Piano economico- finanziario.

Considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2019 - 2021, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

### **Tosap**

Normativa di riferimento: art. 38 e ss., del Dlgs. n. 507/93 per la Tosap;

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2018 Preconsuntivo</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>
Previsione	-----	-----	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Accertamento	9.756,95	10.375,65	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	9.566,15	10.109,75	-----	-----	-----

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### **Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni**

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del Dlgs. n. 507/93.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 17 del 12.2.2019 ha deliberato in merito all'incremento delle tariffe del 20% come permesso dal comma 919 dell'art. 1 della Legge 145/2019.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2018 Preconsuntivo</b>	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>
Previsione	-----	-----	14.450,00	14.450,00	14.450,00
Accertamento	12.555,69	15.396,38	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	12.057,35	15.281,38	-----	-----	-----

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### **Addizionale comunale Irpef**

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2017 Aliquota da 0,25 a 0,80 % (rendiconto)	Anno 2018 Aliquota da 0,25 a 0,80 % (previsione assestata)	Anno 2019 Aliquota da 0,25 a 0,80 % (previsione)	Anno 2020 Aliquota da 0,25 a 0,80 % (previsione)	Anno 2021 Aliquota da 0,25 a 0,80 % (previsione)
Euro 152.087,43	Euro 160.000,00	Euro 160.000,00	Euro 160.500,00	Euro 161.000,00

Gli stanziamenti risultano pienamente coerenti con quanto verificatosi nell'esercizio 2017 per l'acconto (47.087) e nell'esercizio 2018 per il saldo 2017 (109.448), per cui la riscossione effettiva è stata pari ad euro 156.535.

In ogni caso, lo stanziamento previsto per il 2019 (euro 160.000) rientra nell'intervallo stimato dall'IFEL relativo all'anno di imposta 2015 rinvenuto sul sito del Ministero dell'Interno - Portale Federalismo Fiscale, che prevede un gettito minimo di euro 151.489 ed un gettito massimo di euro 185.150.

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

### Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Accertamento	34.071,24	23.228,40	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	6.852,51	3.046,40	-----	-----	-----

### “Fondo di solidarietà comunale”

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del Dl. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; Dl. n. 78/15.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” 2019, previsto per Euro 273.666 **in misura coincidente con l'importo rinvenuto sul sito del Ministero degli Interni, sezione Finanza locale** (euro 279.689), al netto delle riduzioni per il finanziamento del fondo AGES e del fondo Aran (euro 6.023), e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

## ENTRATE DA TRASFERIMENTI

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi<sup>15</sup>: **stimato in misura coerente con quanto accertato per l'esercizio precedente**
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il sostegno alla locazione (capitoli 172 e 174); essi sono quantificati in euro 25.000 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa (missione 12 – programma 4 – capitoli 1453, 1454, 1455):

- è stato altresì iscritto tra i trasferimenti correnti anche il contributo di Finpiemonte a copertura delle rate di ammortamento di un mutuo;<sup>16</sup>
- lo stanziamento al capitolo 350 “Trasferimento quota parte spesa per retribuzione del segretario in convenzione” è previsto in euro 42.843, in coerenza con la proporzione delle ore prestate in favore dell’Ente convenzionato (16/36); si tratta del trasferimento proveniente da altro Comune a copertura della spesa per la retribuzione del segretario comunale in convenzione.
- trovano allocazione tra tale tipologia di entrata anche i rimborsi riconosciuti dall’Istat per l’attuazione del censimento permanente e le indagini statistiche.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
  - di quanto già comunicato dalla Regione;
  - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2019.

Tenuto conto di quanto sopra, l’Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell’Ente:

- l’adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell’Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell’avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano i seguenti valori in *continuità/discontinuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Accertamento	46.089,54	225.641,70	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	22.743,73	173.652,11	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50% al netto delle spese fisse e del Fondo crediti di dubbia esigibilità) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2017	Esercizio 2018 Preconsuntivo	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Spesa corrente	23.044,77	64.200,00	57.284,00	58.323,00	56.187,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2019, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 16 del 12.2.2019<sup>17</sup> e rispetta il vincolo di destinazione.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

### Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2019-2021 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate, che costituiscono allegato obbligatorio al proposto bilancio di previsione:

- Trasporto scolastico - Deliberazione GC n. 68 del 3.9.2018
- Refezione scolastica - Deliberazione GC n. 69 del 3.9.2018
- Utilizzo palestra - Deliberazione GC n. 82 del 22.10.2015
- Centri estivi - Deliberazione GC n. 53 del 26.5.2018
- Servizi cimiteriali - Deliberazione GC n. 6 del 17.1.2015
- Pesa pubblica - Deliberazione GC n. 16 del 16.3.2010
- Diritti notifica CdS - Deliberazione GC n. 9 del 31.1.2019

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

## Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati o concessi a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo ma che tale documento risulta agli atti;
- che nel corso dell'anno 2018 non si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2019 non si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
  - i fitti attivi relativi all'anno 2018 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 23.377,79, pari al 91% del gettito complessivo stimato;
  - risultano ancora da introitare Euro 2.289,99 per fitti attivi registrati tra i residui attivi relativi alle annualità pregresse;

---

## Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune ha previsto, in relazione all'esercizio 2019:

- l'introito di utili provenienti dalle seguenti Aziende e Società partecipate:

- 1) SMAT spa per € 20,00

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI<sup>18</sup>

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per la triennalità 2019-2021:

- ~~non~~ ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ~~non~~ ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e 6-ter del Dlgs. n. 165/01 e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvato con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018;

(per gli Enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti, un tempo assoggettati al Patto di stabilità<sup>19</sup>)

- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 1 comma 762, della Legge n. 208/15 (rispetto del Pareggio di bilancio);

---

<sup>18</sup> Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".

<sup>19</sup> Il comma 762, dell'art. 1, della Legge n. 208/15 - "Legge di Stabilità 2016", prevede che "le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al Patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734 - Pareggio di bilancio. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli Enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del Patto di stabilità interno".

- tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

<b>spesa impegnata o prevista<sup>20</sup></b>	<b>Rendiconto 2008<sup>21</sup></b>	<b>Spesa media 2011/2012/2013</b>	<b>Previsione asestata 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
Spese personale (int. 01)	---		648.581	595.094	582.621	582.413
Altre spese personale (int. 03)	---		4.100	4.600	4.600	4.600
Irap (int. 07)	---		43.202	39.447	38.601	38.595
Altre spese _____	---			18.550	18.550	18.550
<b>Totale spese personale (A)</b>	-----		695.383	657.691	644.372	644.158
- componenti escluse (B)	---		40.318	25.390	19.145	19.145
- rinnovi contrattuali (B)	---		32.954	22.056	23.334	23.334
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	-----	630.201	622.611	610.245	601.893	601.679

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che:

Nella quantificazione della spesa 2019 – 2021 si sono tenuti in considerazione i risparmi per la sostituzione del collocamento a riposo di n. 1 unità D.5 dal 01/09/2019 (prevista sostituzione con D.1 nel 2020) e l'applicazione nel bilancio di gestione degli stanziamenti per la produttività da finanziare con F.P.V. in entrata.

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente non ha programmato assunzioni.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 6 del Dlgs. n. 165/01 e art. 91 del Tuel);
- attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del Pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/15);
- dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del Pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/16);
- approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06 e art. 6, comma 6, del Dlgs. n. 165/01);
- approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà articolo 1, comma 508, Legge n. 232/16;
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del DL n. 66/14);
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/16).

Per l'anno 2019 i Comuni, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato possono utilizzare la disciplina prevista dall' art 3, comma 5, del DL n. 90/14, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale della stessa tipologia cessato nell'anno precedente (2018), in caso di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

A tal fine l'ente per l'anno 2019 potrà usufruire di un importo pari a Euro 25.839,00 oltre oneri contributivi ed Irap.

<sup>20</sup> Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.

<sup>21</sup> Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.

L'ente non ha residui disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, secondo i limiti finanziari vigenti nell'anno di riferimento:

In materia di lavoro flessibile:

L'Ente non prevede il ricorso all'utilizzo del lavoro flessibile.

Inoltre,

- L'Ente non si trova nella situazione di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica<sup>22</sup>;
- L'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

<b>Personale al 31 dicembre<sup>23</sup></b>	<b>2018 posti in dotazione organica</b>	<b>2018 personale in servizio</b>	<b>2019 Personale in servizio (programm/nc)</b>	<b>2019 personale in servizio (previsione)</b>	<b>2020 Personale in servizio (programm/nc)</b>	<b>2020 personale in servizio (previsione)</b>	<b>2021 Personale in servizio (programm/nc)</b>	<b>2021 personale in servizio (previsione)</b>
Direttore generale	0	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	15	14	15	14	15	14	15	14
personale a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>15</b>
costo medio del personale (A/C)		<b>46.359</b>		<b>43.846</b>		<b>42.958</b>		<b>42.944</b>
popolazione al 31 dicembre 2017		3525		3525		3525		3525
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)		<b>203</b>		<b>192</b>		<b>188</b>		<b>188</b>
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)		<b>30,88%</b>		<b>29,34%</b>		<b>28,98%</b>		<b>28,90%</b>

## Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Organo di revisione riconosce che le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

Va sottolineato che ai sensi dell'art. 23, comma 2 del Dlgs. n. 75/17, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, i seguenti istituti non sono soggetti al rispetto del limite del suddetto art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17:

- le economie del fondo anno precedente nei casi in cui il disposto contrattuale lo preveda (per analogia anche le risorse di straordinario non utilizzate nell'anno precedente);
- le quote per incentivi funzioni tecniche ex art. 113, del Dlgs. n. 50/16 (Corte dei Conti, Sezione Autonomie n. 6/18);
- i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all'Amministrazione (Corte dei Conti, Sezione Riunite n. 51/11);
- le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo (Circolare Mef-RgS. n. 19/17);
- le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione, qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali:

- che è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l'anno 2018, con atto del Responsabile del servizio amministrativo n. 281 del 29.10.2018 nel rispetto di quanto previsto dall'art 23, Dlgs. n. 75/17 ai sensi del quale “a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2018 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b), del Ccnl. 21 maggio 2018, sono /non sono legate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale;
- le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 4, del Ccnl. 21 maggio 2018, trovano adeguata giustificazione nella sussistenza della relativa capacità di spesa prevista dal bilancio;
- che le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 3 del Ccnl. 21 maggio 2018, sono prevalentemente destinate ai trattamenti economici di cui all'art. 68, comma 2, lett. da a) a f), con riserva di almeno il 20% alla performance individuale;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- non ha programmato progressioni orizzontali negli anni 2019 – 2020 – 2021 ma le parti si sono riservate di valutare tale possibilità nel corso del triennio utilizzando le risorse stabili rese disponibili dalle cessazioni per collocamento a riposo.  
(
- non ha programmato progressioni verticali negli anni 2019-2020-2021  
(nel caso in cui le abbia programmate indicare per quale anno e tra quali categorie)

## Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l'Ente non ha adottato il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07)
- l'Ente non ha adottato il Regolamento degli Incarichi dell'Ente;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10 secondo cui "*a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009*"
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. "*Legge Madia*")], in base al quale: "*gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione*".
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 14, comma 1, del Dl. n. 66/14, secondo cui non possono essere conferiti "*incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro*".

## Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

## Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione negativa del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria<sup>24</sup>.

## Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2019, 2020 e 2021 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00

- dall'art. 14, comma 1, Dl. n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:
- del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
  - dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.

Tipologia spesa	Conto Annuale 2012 Spesa personale	Limite % da applicare	Margine vincolato di spesa	Previsioni 2019
Studi/incarichi di consulenza	=< a 5 milioni	4,20%		0,00
	> a 5 milioni	1,40%		0,00

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella<sup>25</sup>:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Lavoro flessibile	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	27.650,00	80%	5.530,00	3.600,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Formazione	1.821,24	50%	910,82	1.500,00

La previsione 2019 è superiore al limite previsto rispetto la normativa vigente , di seguito la specifica della spesa:

Armonizzazione per € 400,00;  
 Area commercio per € 100,00;  
 Formazione personale nuovo assunto per € 500,00;  
 Altre formazioni per € 500,00.

Le spese do formazione sono obbligatorie e previste dalle norme in materia di lavoro.

dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2019-2021
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	777,71	70%	233,31	714,00

La previsione 2019 è superiore al limite previsto rispetto la normativa vigente , di seguito la specifica della spesa:

Assicurazione per € 200,00;  
 Tasse proprietà per € 114,00;  
 Revisione per € 100,00;  
 Carburante per € 300,00.

Le spese di cui sopra sono essenziali per la gestione del mezzo.

- L'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autoveicoli di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

*[eventuale – in caso di inadempimento:*

*Il Comune si è conformato/non si è conformato, nell'elaborazione delle previsioni di spesa, al divieto - ex art. 4 Dpcm. 25 settembre 2014 – di effettuare spese complessive annuali di ammontare superiore al 50% del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autoveicoli, nonché per l'acquisto di buoni taxi]*

*[nel caso di mancato rispetto di uno o più limiti di contenimento della spesa sopra indicati]*

- L'Ente soddisfa il vincolo di legge garantendo un risparmio complessivo non inferiore a quello derivante dall'applicazione delle singole misure (Corte costituzionale n. 139/2012).

## Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2019-2021:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 ma, per prudenza, ha previsto in bilancio i seguenti stanziamenti:

Anno	stanziamento previsto	esposizione debitoria media stimata	periodo massimo di mesi	tasso di interesse lordo (%)
2019	200.000,00	0,00	0	--
2020	200.000,00	0,00	0	--
2021	200.000,00	0,00	0	--

- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

## Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";

- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva*:
  - Refezione scolastica
  - Trasporto alunni
  - Centri estivi
  - Pesa pubblica
- in relazione alle predette attività commerciali, *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su “*split payment*” e “*reverse charge*”, ai sensi:
  - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
  - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo “*split payment*”;
  - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su “*reverse charge*” e su “*split payment*”;

### Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *non ha previsto oneri straordinari*;

### Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 10.824,00 a titolo di “*Fondo di riserva*” pari al 0,483 %<sup>26</sup> del totale delle spese correnti e quindi *rientra/non rientra* nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “*Fondo di riserva*” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

[*Oppure: L'Organo di revisione dà atto che, trovandosi l'Ente in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del Tuel, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio (dell'art. 166, comma 2-ter, del Dlgs n. 267/00.)*]

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali non sono stati individuati con
- il “*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*” contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08) è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento n. 34 del 30.7.2018, e sono state previste in bilancio entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2018	Preconsuntivo Stimato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Alienazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<sup>26</sup> *Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/00, il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'art. 3, comma 1, lett. g), del Dl. n. 174/12, prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 (anticipazione di Tesoreria e/o utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.*

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, pur essendo quantificate nel DUP saranno stanziare solamente<sup>27</sup> ad alienazione avvenuta; ricorda l'obbligo dell'esclusivo utilizzo di tali entrate per finanziare spese di investimento o per finanziare fino al 2021 la quota capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento<sup>28</sup>.

### Contributo per "permesso di costruire"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Titoli II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Le previsioni per gli esercizi 2019/2021 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2017 Consuntivo	Esercizio 2018 (Preconsuntivo)	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	-----	-----	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Accertamento	115.512,76	168.512,99	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	115.512,76	168.512,99	-----	-----	-----

Gli oneri concessori non sono stati in passato utilizzati per il finanziamento di spese correnti né tale utilizzo è previsto per il triennio 2019 – 2021

<sup>27</sup> L'art. 56-bis, comma 11, del DL n. 69/13, stabiliva che il 10% delle risorse derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli Enti Locali, è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e, per la restante quota, alla copertura delle spese di investimento, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/12.

<sup>28</sup> In tal caso gli Enti devono dimostrare:

- di avere, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e totale dei debiti da finanziamento superiore a 2;
- di non aver incrementato, in sede di bilancio di previsione, la spesa corrente ricorrente, come definita dall'Allegato 7 al Dlgs. n. 118/11 (spesa prevista a regime e non limitata a uno o più esercizi, tenuto conto che sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzati pregressi di Aziende e Società e gli altri trasferimenti in conto capitale, gli eventi calamitosi, le Sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti);
- di essere in regola con la determinazione degli accantonamenti al "Fcdde".

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/16, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici facenti parte integrante del Dup 2019/2021:
  - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/16;
  - sono stati adottati dalla Giunta comunale il 17.7.2018 con deliberazione n. 63 in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione, successivamente aggiornati con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 12.2.2019;
  - verranno pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune dopo l'approvazione del DUP aggiornato da parte del Consiglio comunale;
  - sono stati predisposti:
    - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
  - di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese:
    - sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
    - sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
  - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al "*Fondo rotativo per la progettualità*" presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/95, e successive modificazioni;
- che per le nuove opere la cui realizzazione nel 2021 comporta una spesa superiore a Euro 500.000, è stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00.

(trattasi di opere finanziate al massimo nell'anno 2017)

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
  - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
  - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis*) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11;

il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.3, Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), ulteriori regole per finanziare la spesa di investimento negli esercizi successivi, in ossequio al disposto del già citato punto c-bis, dell'art. 200, del Tuel;

Occorre ora, tenuto conto del Prospetto degli equilibri allegato al proposto bilancio di previsione e degli eventuali Margini Correnti di bilancio previsti per gli esercizi 2019-2021, verificare quanto indicato nella Nota Integrativa, in particolare su quanto ivi esposto ai sensi della lett. d), comma 5, art. 11, del Dlgs. n. 118/11, in merito all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Dai riscontri effettuati risulta che:

- ✓ tutte le spese di investimento rappresentate sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma;
- ✓ la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2019-2021 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:
  - 1) con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata:

Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021
321.000,00	180.000,00	180.000,00

- 2) con una quota del margine corrente (saldo positivo) "consolidato" di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione:

Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021
10.000,00	20.000,00	20.000,00

- 3) con una quota del margine corrente costituita dal 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni (di carattere permanente), formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo "F<sub>cd</sub>":

Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021
0,00	0,00	0,00

- 4) da una quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate negli esercizi precedenti, risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non provenienti da uno degli ultimi 3 esercizi rendicontati:

Spese d'investimento 2019	Spese d'investimento 2020	Spese d'investimento 2021
0,00	0,00	0,00

## ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 28.9.2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017);
- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 49 del 20.12.2018, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (*ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16*);

## ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

### **VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'**

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esattività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2019-2021, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art. 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha consentito di:
  - a) accertare che la Tabella è conforme – in termini di parametri - ai contenuti normativi del – tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del Decreto al triennio, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);

*(I parametri sono valorizzati a rendiconto e non in sede di previsione)*

### **TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI**

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11).

## CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITA'

L'Organo di revisione dà atto:

➤ che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:

- del controllo di regolarità amministrativa e contabile
- del controllo di gestione
- della valutazione e del controllo strategico
- del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

➤ che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto*:

- a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio;

In ragione di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente<sup>29</sup>:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione.

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

*L'Organo di revisione*

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturale;
- 

*esprime parere favorevole*

alla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Vigliano Biellese, 26 febbraio 2019

L'Organo di revisione  
